

Milano 10 febbraio 2005

BILANCIO DI MISSIONE DI IDEA VITA dell'anno 2004

Premessa

Questo è il terzo anno per il quale Idea Vita predispose il Bilancio di Missione.

Il documento ha lo scopo di evidenziare, in modo sintetico ma completo, le attività svolte e i più importanti risultati raggiunti ed è la testimonianza della costanza e della coerenza nell'impegno di tutte le persone che, condividendo lo spirito della Fondazione, offrono la loro preziosa collaborazione e rendono possibile il cammino.

Nell'anno 2004 la Fondazione ha operato, secondo la propria vocazione, nelle diverse aree di azione ed in particolare:

- ha incontrato numerose famiglie sensibili al problema del "dopo di noi" e, più in generale, interessate ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia, per il proprio congiunto disabile, da avviare "durante noi"
- ha curato, nell'ambito delle collaborazioni instaurate, l'avanzamento dei due progetti residenziali precedentemente avviati: la Residenza in Cascina Biblioteca (la residenza è stata aperta all'inizio del 2003, nell'anno 2004 è continuata la sperimentazione del modello di vita studiato insieme alla cooperativa Il Fontanile che ne cura la gestione e si è consolidata l'equipe degli operatori) e il condominio solidale Casa alla Fontana (per il quale, concluso l'iter autorizzativo, alla fine di marzo 2004 si è aperto il cantiere per la ristrutturazione della palazzina e si prevede di concludere i lavori nei primi mesi dell'anno 2005)
- ha avviato sperimentalmente l'attività istituzionale ed innovativa di monitoraggio prevista per garantire la permanenza della qualità della vita della persona disabile e verificare, nel tempo, la serenità e l'equilibrio psicofisico delle persone nel loro ambiente residenziale. Per svolgere l'attività di monitoraggio, Idea Vita ha affidato a Guido De Vecchi, persona di ampia esperienza e sensibilità, uno specifico incarico professionale
- ha avviato l'analisi del Contratto tra Famiglia e Fondazione
- ha avviato, con Anffas Milano capofila e con le cooperative Il Fontanile e Viridalia che operano in Cascina Biblioteca, il progetto residenziale "Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi". Il progetto prevede la realizzazione di una seconda residenza per nove persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile. La Regione Lombardia e la Fondazione CARIPOLO hanno riconosciuto al progetto caratteristiche originali ed innovative ed hanno deliberato importanti contributi. La Regione Lombardia partecipa come partner alla realizzazione del progetto
- ha confermato le collaborazioni già avviate ed ha instaurato rapporti con altre organizzazioni nello spirito della valorizzazione del lavoro in rete e per rafforzare, in tutti gli ambienti, la diffusione della cultura dei diritti delle persone disabili, in particolare del diritto ad un progetto di vita adulta autonoma dalla famiglia. Su questi temi, ha collaborato con la Caritas Ambrosiana e con la LEDHA nelle azioni intraprese.
- ha curato le relazioni con le Istituzioni informando i vari uffici sull'avanzamento dei progetti ed approfondendo le modalità di contribuzione alle spese per percorsi sperimentali di distacco dalla famiglia e, più in generale, per progetti di vita autonoma dalla famiglia

- ha partecipato a Convegni e a Seminari con interventi di carattere generale sul problema del "dopo di noi" da attivare "durante noi" e di presentazione degli obiettivi e delle attività della Fondazione
- ha istituito ed erogato la Borsa di Residenza Idea Vita per stimolare e sostenere le famiglie interessate ad intraprendere percorsi sperimentali di distacco dal proprio figlio disabile
- ha promosso contatti per la raccolta fondi che intende condurre in modo mirato, facendo leva sui valori sociali che stanno alla base della Fondazione e sulla credibilità via via acquisita e consolidata attraverso la realizzazione dei progetti e la capacità di avviare iniziative innovative nel campo della residenzialità per persone disabili
- ha presentato progetti, insieme ai soggetti con i quali collabora, ad Enti possibili finanziatori.

E' quindi necessario, come accade per ogni organismo produttivo, fare un bilancio per misurare le cose fatte, verificare gli orientamenti seguiti ed indicare il percorso futuro.

Le imprese, per misurare i risultati del proprio operato, dispongono del Bilancio Civilistico e, attraverso il risultato d'esercizio, ottengono un indicatore sintetico che consente di esprimere un giudizio sull'andamento delle attività annuali concluse.

Da qualche anno, le imprese profit accompagnano il Bilancio Civilistico con il Bilancio Sociale attraverso il quale, in una visione strategica aziendale di medio e lungo periodo, intendono dare sostenibilità sociale nel tempo all'impresa.

Per una realtà non profit, quale è la Fondazione Idea Vita ONLUS, l'obiettivo da perseguire è sostanzialmente la coerenza con lo scopo espresso nel proprio atto fondativo unita ad una capacità progettuale e realizzativa oggettivamente verificabile.

Nasce, quindi, il concetto di Bilancio di Missione.

Esso si discosta dal Bilancio Sociale delle aziende profit in quanto consiste in una rassegna sintetica e puntuale dell'operato della Fondazione in relazione alla propria Mission.

Naturalmente, il Bilancio di Missione è accompagnato dal Bilancio Civilistico che, tuttavia, assume ruolo di supporto.

Il Bilancio di Missione è, in sintesi, lo strumento in grado di dare piena legittimità all'esistenza di un ente non profit.

E' in questa logica che il Consiglio di Gestione di Idea Vita, sino dal 2002, ha deciso di elaborare il Bilancio di Missione, di considerarlo lo strumento fondamentale di bilancio della Fondazione e di presentarlo nelle varie sedi ed in particolare alla Riunione Plenaria, perché possa essere conosciuto da tutte le tipologie di interlocutori dell'organizzazione, i così detti "stakeholder".

La letteratura definisce gli stakeholder gruppi, entità, associazioni, soggetti con i quali l'organizzazione entra, può entrare, dovrebbe entrare in rapporto. Sono le singole forze con le quali l'organizzazione interagisce. In italiano il termine è tradotto con: portatori di interesse, interlocutori, attori sociali. Il termine nasce in un memorandum dello Stanford Research Institute nel 1963 per significare quei gruppi senza il cui appoggio una organizzazione non è in grado di sopravvivere e viene utilizzato, inizialmente, in testi di studiosi americani di strategia aziendale.

La individuazione degli stakeholder dipende dal contesto nel quale ci si trova e dalla Mission della organizzazione.

La Mission di Idea Vita

Dallo Statuto della Fondazione di partecipazione Idea Vita:

Articolo 3

La Fondazione persegue finalità di assistenza, educazione, istruzione e ricreazione delle persone portatrici di handicap fisici e/o mentali ed intende acquisire, direttamente od indirettamente, mantenere e gestire una struttura importante ed innovativa, con spazi adiacenti e di servizio, destinata ad ospitare stabilmente tali

persone nonché attività sociosanitarie, didattiche, formative, occupazionali, culturali, espositive, sportive e sociali in genere, in un contesto di miglioramento della qualità della vita e di promozione dell'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo dei medesimi soggetti.

La Fondazione intende inoltre raccordarsi e sviluppare sinergie e collaborazioni con altri organismi, pubblici o privati, italiani od esteri, che operino nei settori di interesse della Fondazione o che ne condividano lo spirito e le finalità.

Articolo 4

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione potrà, tra l'altro:

- * stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- * amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- * stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività;
- * partecipare ad associazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- * promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti e il pubblico;
- * svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

Gli stakeholder di Idea Vita

Nel contesto della Mission, punto focale per le iniziative e le attività della Fondazione, gli stakeholder individuati sono:

- le persone disabili
- le famiglie delle persone disabili
- i Fondatori ed i Partecipanti
- le Associazioni, le Cooperative sociali, le Fondazioni e le Organizzazioni in generale che operano nel sociale con le quali viene sviluppata la rete delle relazioni e vengono realizzati i progetti (Anffas Milano - Associazione famiglie di disabili intellettivi e relazionali, Consorzio Solidarietà in Rete - SiR, Comitato Residenza Integrata al Territorio - RIT, Fondazione I care, ancora, Associazione Comunità e Famiglia, Cooperativa sociale La Cordata, Curia, Parrocchia di Santa Maria alla Fontana, Associazione Oltre noi...la vita, LEDHA, Caritas Ambrosiana, ecc.)
- la Cooperativa sociale Il Fontanile che gestisce la residenza Cascina Biblioteca su incarico di Idea Vita attraverso un gruppo di operatori adeguatamente costituito e formato
- la Cooperativa sociale La Cordata per la gestione di Casa alla Fontana
- le Istituzioni pubbliche (Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Stato) attraverso le strutture preposte all'area del sociale
- le Organizzazioni erogatrici di finanziamenti e di liberalità quali: Fondazione CARIPLO, Fondazioni delle Banche Popolari, Fondazioni degli Istituti Assicurativi e degli Istituti di Credito
- le Aziende donatrici
- i Donatori privati
- gli organismi culturali con i quali si collabora per seminari, convegni, corsi di formazione
- i professionisti che prestano consulenze
- le Banche presso le quali si acquistano servizi.
- le Imprese che eseguono i lavori per la Fondazione e i Fornitori di servizi e prodotti necessari allo svolgimento delle attività della Fondazione.

Le attività svolte nell'anno 2004

Con riferimento alla Mission di Idea Vita, si riassumono l'impegno e le azioni svolte nel corso dell'anno 2004:

- 36 incontri con famiglie di persone disabili interessate ad un progetto di vita autonoma dalla famiglia per i loro congiunti: 23 incontri con famiglie singole e 13 incontri con gruppi di 5 - 40 famiglie, con più di 100 famiglie contattate (nel 2003 e nel 2002 gli incontri sono stati rispettivamente 14 e 13 e le famiglie contattate più di 85 e circa 90)
- 1 nuova famiglia e il terzo familiare di due famiglie di fondatori hanno aderito ad Idea Vita (nel 2003 e nel 2002 hanno aderito rispettivamente 2 nuove famiglie e AICE Lombardia, 1 nuova famiglia e Anffas Milano)
- il giornalista Franco Bompreszi è entrato in Idea Vita come Membro Partecipante
- 4 Riunioni del Consiglio di Indirizzo (nel 2003 e nel 2002 sono state rispettivamente 5 e 4)
- 9 Riunioni del Consiglio di Gestione (nel 2003 e nel 2002 sono state rispettivamente 14 e 7)
- E' stata rinviata la Riunione dei Partecipanti poiché nell'anno 2004 sono state numerose le occasioni di incontro con molti di essi per approfondire le varie tematiche e non si è ritenuto di dover ulteriormente appesantire il loro impegno
- 3 giugno 2004: Riunione Plenaria presso la Parrocchia di Santa Maria alla Fontana, aperta a tutti gli interessati, alla quale hanno partecipato più di 110 persone sulle 270 invitate (alle precedenti riunioni Plenarie hanno partecipato rispettivamente più di 130 e più di 60 persone)
- Eventi particolari dell'anno 2004:
 - 16 gennaio: falò di Sant'Antonio in Cascina Biblioteca organizzato da Idea Vita, Viridalia, Il Fontanile ed Anffas con la presenza di più di 100 persone
 - 27, 28 marzo: con il Gruppo scout Milano 10 e volontari della Fondazione è iniziato lo sgombero della palazzina di Santa Maria alla Fontana
 - 3 giugno: dopo la Riunione Plenaria ed un ricco spuntino, predisposto dai ragazzi del Corso di Ristorazione del Centro di Formazione Professionale di Anffas Milano e consumato nel suggestivo Chiostro, si è svolto nella Chiesa di Santa Maria alla Fontana il concerto Gospel del Complesso Ensemble Vocale Ambrosiano diretto dal Maestro Mauro Penacca al quale hanno assistito più di 450 persone
 - 8 giugno: visita del Funzionario per la residenzialità dell' Assessorato alla Famiglia del Comune di Milano dottoressa Laura Castagnoni, accompagnata dai suoi collaboratori, alla Residenza di Cascina Biblioteca
 - 19 novembre: Seminario sull' Impiego delle risorse economiche delle famiglie con figlio disabile organizzato e condotto dall'avv. Luca Bellini Vicepresidente di Idea Vita e volontario della Associazione Oltre noi...la vita. Al Seminario hanno partecipato e portato il loro contributo professionisti esperti nei problemi successori, di tutela, assicurativi, giuridico-legali
 - 19 dicembre: Festa di Natale in Cascina Biblioteca organizzata da Anffas Milano e Idea Vita ed aperta ad altre Associazioni. Alla Festa hanno partecipato più di 130 persone fra le quali un nutrito gruppo dell'AICE Lombardia ed un gruppo della Associazione La nostra comunità. Dopo la Santa Messa ed il pranzo, le famiglie, insieme agli operatori presenti, si sono riunite ed hanno parlato dei problemi connessi con il progetto di vita per i propri figli. Nel pomeriggio, il Coro Bandeko ha proposto ai ragazzi musiche e canti Africani e Latino-Americani
- prosecuzione dell'iter burocratico per la richiesta di autorizzazione al funzionamento della residenza di Cascina Biblioteca agli organi competenti (Comune di Milano, ASL e Provincia di Milano)
- 6 riunioni di approfondimento di problemi tecnici e di gestione con specifici professionisti
- 2 riunioni con Il Fontanile per la gestione della residenza di Cascina Biblioteca
- 16 riunioni nell'ambito dell'ATS per la residenza di Santa Maria alla Fontana
- 4 riunioni per il progetto Cascina Biblioteca: verso il dopo di noi
- 11 riunioni per la predisposizione di progetti e la loro presentazione ad Enti pubblici e a Fondazioni per chiedere contributi e cofinanziamenti
- 4 Progetti presentati con richiesta di contributo o di cofinanziamento:
 - al Comune di Milano: " **Per progettare insieme il dopo di noi** " legge 23 art.5 promosso da Fondazione Idea Vita al quale aderisce il Comitato RIT (Residenza Integrata al Territorio)
 - al Comune di Milano: "**Vado 2 – fase di consolidamento**" legge 162/98 promosso da Fondazione Idea Vita
 - alla Fondazione CARIPOLO: "**Dal dopo di noi al durante noi**" promosso dalla Fondazione Idea

Vita, dalla associazione Oltre noi...la vita, dal Comitato RIT e dalla cooperativa sociale La Cordata che è capofila

- alla Fondazione Unidea: **"Casa alla Fontana"** promosso nell'ambito del Comitato RIT e condotto dalla Fondazione Idea Vita, dalla associazione Comunità e Famiglia, dalla Cooperativa La Cordata con capofila la Fondazione I care, ancora.

- 3 riunioni con le Associazioni AICE Lombardia ed Anffas Milano Fondatori di Idea Vita e con la Fondazione I care, ancora per aspetti di collaborazione
- 13 incontri con le Istituzioni locali (Comune, Provincia, Regione, ASL) per la presentazione di Idea Vita, degli aspetti innovativi della iniziativa e dei progetti avviati e per la richiesta di finanziamenti o di interventi a supporto
- 2 riunioni al Sottotavolo tematico "Disabili" previsto nel Piano di Zona del Comune di Milano
- 6 riunioni al Tavolo della Residenzialità con il Comune
- 9 incontri con istituzioni e associazioni di altre città interessate alla esperienza di Idea Vita (Fondazione Dopo di noi dell'Anffas di Bologna, Anffas di Seregno, Anffas di Brescia, Cooperativa Yabboq, FASI-Fondo Assistenza Sanitaria Integrativa dei dirigenti di industria)
- 8 incontri con educatori, operatori sociali, volontari e studenti universitari di Scienza della Educazione e indirizzi analoghi per presentare ed approfondire le problematiche connesse con il diritto alla vita autonoma dalla famiglia per gli adulti disabili (gruppi di 5 - 20 persone)
- 7 riunioni in ambito RIT (Comitato Residenza Integrata al Territorio) per gli approfondimenti degli aspetti generali di progetti residenziali e per la definizione del programma delle attività del Comitato
- 7 riunioni del gruppo di lavoro della LEDHA sulla residenzialità e sulle modalità di applicazione dell'ISEE in Lombardia
- 8 interventi nell'ambito dei corsi per Tutori e degli incontri con gruppi di famiglie organizzati dalla Associazione Oltre noi...la vita
- 7 riunioni presso la Caritas Ambrosiana per la partecipazione al programma di formazione sul documento "La persona disabile: presa in carico, vita autonoma e sistema dei servizi"
- 3 interventi ai Corsi ESAE-Ente Scuola Assistenti Educatori orientati ai problemi della persona disabile adulta e dei suoi diritti
- 6 partecipazioni con interventi a programma a Convegni e a Seminari
- 4 partecipazioni a Convegni, Seminari, Conferenze stampa

Da questo anno, dopo l'entrata in funzione della residenza in Cascina Biblioteca, Idea Vita ha concretamente avviato l'attività istituzionale di monitoraggio della qualità della vita degli ospiti. Questa attività, che riveste caratteristiche innovative e di sperimentazione, richiede una costante attenzione da parte di chi la svolge che deve essere persona di alto profilo professionale. Per questa attività, che rappresenta il vero compito di Idea Vita e che dà quelle risposte di garanzia che le famiglie chiedono, è previsto un onere economico del quale la Fondazione si fa carico.

La residenza di Cascina Biblioteca è una palestra di sperimentazioni ed innovazioni attraverso le quali affermare modelli di gestione per una residenzialità di qualità. Il modello di gestione, elaborato in stretta collaborazione tra la Fondazione e l'Ente gestore, prevede la collaborazione tra le famiglie e l'Ente gestore ed è basato sulle specifiche esigenze dell'ospite (la persona è al centro del progetto di vita). Esso richiede pertanto una costante verifica anche attraverso interventi di supervisione per la equipe. Nel corso dell'anno l'equipe degli operatori ha consolidato la propria esperienza riuscendo realmente ad attivare, per gli ospiti, progetti di vita individuali.

La residenza può accogliere 4 ospiti e i costi di gestione sono, in linea con altre situazioni residenziali, dell'ordine dei 2000 euro al mese per persona. Per ora Idea Vita non fruisce di alcun supporto economico da parte del Comune e le spese sono totalmente a carico delle famiglie degli ospiti. Sono in atto incontri con l'ente pubblico per definire le modalità di contribuzione possibili, alla luce delle recenti delibere sulla residenzialità.

Nel corso del primo semestre del 2004 la residenza ha ospitato 3 persone disabili intellettive, due ragazzi ed una ragazza. Successivamente, alla conclusione del percorso sperimentale della ragazza, ai due ospiti fissi si è aggiunto un nuovo ospite che si è facilmente integrato nell'ambiente.

Idea Vita è consapevole del fatto che i costi di gestione costituiscono un ostacolo oggettivo, per la maggior parte delle famiglie, ad avviare un progetto di vita adulta autonoma per il loro figlio.

Per superare questo ostacolo opera su tre fronti:

- studia modelli gestionali che possano contenere i costi attraverso possibili sinergie
- tiene rapporti con il Comune di Milano per esplorare possibili interventi e opportunità di contributi
- ha istituito ed erogato una Borsa di Residenza per contribuire in parte alle spese della retta che le famiglie devono sostenere. La Borsa di Residenza è alimentata da donazioni provenienti da privati e da aziende che condividono gli obiettivi e riconoscono credibilità alla Fondazione stessa.

Idea Vita ritiene essenziale favorire l'attività in rete con altri soggetti e, per questo, ha aderito al Comitato Residenza Integrata al Territorio (RIT) ed alla Fondazione I Care, ancora e tiene rapporti con numerose realtà che operano nel sociale.

Nell'anno 2004, in particolare, ha consolidato i rapporti di collaborazione con:

- l'associazione **Oltre noi...la vita** ed interviene, nei Corsi per Tutori e in occasione di incontri promossi dalla Associazione, sul problema della residenzialità,
- la **Caritas Ambrosiana** nell'ambito del programma formativo "**La persona disabile: presa in carico, vita autonoma e sistema dei servizi**".

Nel novembre 2003, al termine dell'anno europeo della persona disabile, un nutrito gruppo di organizzazioni del terzo settore, grandi e piccole, che si occupano di disabilità (fra le quali la fondazione Idea Vita), ha deciso di riprendere i temi della disabilità per fare il punto su come la persona disabile e la sua famiglia siano realmente considerate nella società di oggi, così frenetica e competitiva. La riflessione comune ha prodotto il documento: "La persona disabile: presa in carico, vita autonoma e sistema dei servizi". Il documento è stato proposto alla attenzione di tutti anche attraverso un corso di formazione, affinché possa essere trasformato in cultura acquisita e condivisa, diventi strumento base della formazione degli operatori sociali e sia il presupposto per il sistema delle azioni e dei servizi delle Istituzioni,

- la **LEDHA** nell'ambito dei gruppi di lavoro sugli specifici temi (residenzialità, aspetti fiscali, contribuzione alle spese, ecc).

Nel 2004 la LEDHA, nel quadro delle collaborazioni a servizio delle Associazioni, ha promosso, grazie anche alle sollecitazioni di Idea Vita e di Oltre noi...la vita, un documento sui bisogni delle persone disabili, documento che sottolinea l'urgenza di passare dalla logica dell'emergenza alla logica del progetto per quanto riguarda il problema del "durante noi". Questo ruolo politico assunto da LEDHA ci conforta in quanto è per noi importante che un'Associazione di secondo livello tuteli esplicitamente le nostre famiglie nella visione dei servizi sul lungo periodo,

- l' **ESAE-Ente Scuola Assistenti Educatori della Regione** ed interviene nei corsi sui problemi della persona adulta disabile e della sua famiglia.

L'aspetto innovativo della Fondazione, che è la prima Fondazione di Partecipazione nel campo del sociale, suggerisce una costante azione di comunicazione e una qualificata presenza negli ambienti di cultura.

Idea Vita, per favorire la diffusione della propria immagine, ha realizzato il sito www.ideavita.it che è entrato nella rete Internet alla fine dell'anno 2001 e, al 31 dicembre 2004, ha registrato più di 5.700 visitatori (3.900 visitatori alla fine del 2003, 992 visitatori alla fine del 2002).

Nel corso dell'anno 2003 il sito ha subito un consistente intervento di restyling operato, a titolo di volontariato, da un gruppo di professionisti ricercatori del Centro METID del Politecnico di Milano e dello IULM e nel corso dell'anno 2004 è stato costantemente aggiornato.

Donazioni e contributi al 31 dicembre 2004

- 7 Donazioni da privati per un totale di 4.870 € (nel 2003 e nel 2002 rispettivamente 7 donazioni per un totale di 9.500 € e 3 donazioni per un totale di 15.000 €)
- 2 Donazioni da Aziende per un totale di 4.500 € (nel 2003 e nel 2002 rispettivamente 8.500 € e 1.250 € e dallo scioglimento dell' IRPU la donazione di 20.875 €)
- Contributo dal Comune di Milano per attività occasionali di 239 €
- Contributo dalla Provincia di Milano ai progetti residenziali di 25.000 €
- Contributo dalla Fondazione CARIPLO per il progetto di Cascina Biblioteca 60.000 €

Nel corso dell'anno 2004, Idea Vita ha confermato la propria linea nel campo della raccolta fondi.

Non ha attivato sistematiche iniziative di fund raising ed ha invece lavorato, con la massima trasparenza, per acquisire visibilità e credibilità. La concretizzazione dei progetti deve essere l'elemento che può conferire a

Idea Vita riconoscimento e fiducia da parte sia del pubblico che del privato.

Le donazioni ed i contributi pervenuti, anche se in flessione rispetto all'anno precedente, testimoniano la credibilità che Idea Vita ha saputo suscitare attraverso la serietà e l'impegno con i quali opera.

La Fondazione non ha una struttura organizzativa e tutte le attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti. Questi ultimi, in particolare, intervengono concretamente per tutti i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze. Tutte le risorse pervenute da donazioni confluiscono, pertanto, nei progetti.

Conclusioni

La realizzazione e l'avvio della residenza in Cascina Biblioteca, l'impegno con il quale Idea Vita ha collaborato con l'equipe degli operatori per definire ed attivare il progetto di vita di qualità desiderato ed i risultati insieme conseguiti, l'apertura del cantiere di Santa Maria alla Fontana, l'avvio sperimentale della attività istituzionale del monitoraggio della qualità della vita, l'analisi della struttura del Contratto tra Famiglia e Fondazione, il Seminario sull' "Impiego delle risorse economiche delle famiglie con figlio disabile" organizzato e condotto dall'avv. Luca Bellini Vicepresidente di Idea Vita e volontario della Associazione Oltre noi...la vita al quale hanno partecipato e portato il loro contributo professionisti esperti nei problemi successivi, di tutela, assicurativi, giuridico-legali sono i fatti concreti sui quali riflettere e dai quali trarre valutazioni.

Il Comune di Milano, anche sulla base della constatata capacità progettuale e realizzativa di Idea Vita, ha assegnato ad Anffas Milano tutta la struttura di Cascina Biblioteca. Anffas Milano, con Idea Vita e con le cooperative che operano in Cascina, ha elaborato un progetto di ampliamento della residenzialità che prevede la realizzazione di una seconda residenza per 9 persone disabili e di due appartamenti per famiglie con figlio disabile. Il progetto è sostenuto dalla Regione Lombardia che ne è partner ed ha stanziato un finanziamento di 219.000 €. Sono stati consegnati alla Regione i progetti di massima e quelli esecutivi e, nei primi mesi dell'anno 2005, saranno avviati i lavori. Il progetto ha inoltre ricevuto un contributo di 290.000 € dalla Fondazione CARIPLO.

L'esame delle attività svolte nel corso dell'anno evidenzia che è stato compiuto un percorso che ha visto coinvolta una pluralità di soggetti: le famiglie delle persone disabili, i disabili stessi con le loro istanze, il mondo delle Associazioni, delle Cooperative sociali, delle Fondazioni e del non profit in generale, numerosi professionisti e operatori sociali, architetti, tecnici, Imprese, Fornitori e, anche se ancora in modo sporadico e frammentario, le Istituzioni locali.

L'anno 2005 vede impegnata la Fondazione nella organizzazione della gestione di Casa alla Fontana secondo il modello innovativo e sperimentale del "condominio solidale" elaborato dagli attori presenti nel progetto, basato su un progetto di vita e formativo sia per gli ospiti disabili della residenza che per le altre tipologie di ospiti in modo da stimolare e favorire la integrazione e costruire quelle relazioni sociali che sono la essenza della qualità della vita.

Risorse ed energie confluiranno inoltre nell'attività di monitoraggio che rappresenta l'aspetto originale di Idea Vita e che deve garantire la permanenza, nel tempo, della qualità della vita della persona disabile, obiettivo e compito primario della Fondazione e nella sperimentazione della applicazione del contratto tra Famiglia e Fondazione.

L'impegno di tutti coloro che a questa impresa credono e partecipano con entusiasmo alle attività e la sensibilità di coloro che, condividendo lo spirito della Fondazione, la sostengono con le loro donazioni sono la garanzia per il progressivo consolidamento di Idea Vita e per il raggiungimento delle mete future.

Il Consiglio di Gestione